

Rassegna Stampa mostra “Gigi Meroni. Il calciatore artista”

Qui Como: <https://www.quicomo.it/eventi/mostre/gigi-meroni-calciatore-artista-museo-della-seta-mostra-farfalla-granata.html>

L’Osservatore Ch: https://www.osservatore.ch/gigi-meroni-il-calciatore-artista-in-mostra-a-como_105465.html

Oggi a Como: <https://www.oggiacomo.it/eventi/Gigi-Meroni.-Il-calciatore-artista/>

Lariosport: <http://www.lariosport.it/default.aspx?P=NEWS&IDNEWS=40817>

Il Giorno – Como: <https://www.ilgiorno.it/como/cronaca/il-calciatore-artista-gigi-meroni-in-e9162925>

Ciao Como: <https://www.ciaocomo.it/2025/12/17/gigi-meroni-il-calciatore-artista-una-mostra-al-museo-della-seta-di-como/320294/>

<https://www.ciaocomo.it/2025/12/17/meroni-il-calciatore-artista-la-mostra-al-museo-della-seta-parte-con-labbraccio-da-brividi-tra-romero-e-la-sorella-maria/320420/>

Espansione TV:

Etg: https://fb.watch/Ef_byMf5ZH/?mibextid=wwXlfr

online: <https://www.espansionetv.it/2025/12/17/gigi-meroni-calciatore-artista-e-creativo-la-mostra-al-museo-della-seta/>

Ansa: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2025/12/12/gigi-meroni-artista-e-calciatore-in-mostra-a-como_9d1f7d2c-1f98-4603-ad66-69d799d3174d.html

Social Media Soccer: <https://www.socialmediasoccer.com/it/articolo/al-museo-della-seta-di-como-la-mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista.html>

Abbonamento Musei: <https://abbonamentomusei.it/mostra/gigi-meroni-il-calciatore-artista/>

Torino Granata: <https://www.torinogranata.it/mondo-e-storia-granata/mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista-al-museo-della-seta-di-como-180373>

Torino FC: https://www.torinofc.it/news/17/12/2025/inaugurata-como-la-mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista_40273

Toro News: <https://www.toronews.net/mondo-granata/gigi-meroni-il-calciatore-artista-la-mostra-dedicata-alla-farfalla-granata/>

<https://www.toronews.net/mondo-granata/meroni-a-como-lincontro-fra-la-sorella-e-attilio-romero/>

Fondazione Genoa: <https://www.fondazionegenoa.com/2025/12/16/il-museo-della-storia-del-genoa-alla-mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista/>

Pianeta Genoa: <https://www.pianetagenoa1893.net/primo-piano/gigi-meroni-inaugurata-la-mostra-al-museo-della-seta-di-como/>

La Provincia di Como:

56 Sport

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2015

Oggi inaugurazione della Mostra su Meroni

L'esposizione
Al Museo della Seta aprirà al pubblico da domani al 27 gennaio

Meroni Apre la mostra su Gigi Meroni. Oggi l'inaugurazione alle 18, con l'apertura al pubblico del Museo della Seta, in via Castelnovo 9 a Como, area Settifici, di un'indimenticabile mostra dedicata all'idea del presidente Gra-

ziano Bremna che di Meroni era amicissimo. Ed al quale poi ha ereditato la passione per il Toro. Una passione che non è soltanto calcistica, ma che va oltre le leggende della passione per l'arte, finendo con la passione per l'arte di Gigi, una arte libera e flessibile, un personaggio unico. Così, assieme: meravigliosa calcistica, meravigliosa musicista, meravigliosa persona. Meroni, messo a dispo-

zizione dalla sorella Maria, che ne custodisce la memoria. Ci saranno cinque disegni di foulard che Meroni realizzò tra il 1958 e il 1969, trasformati in meravigliosi reali di seta, come sogno di far quando la sorella aveva un po' di tempo. E poi ci sono gli oci e il cavallotto su cui disegnava.

Per quanto riguarda la mostra, che si chiude con la maglia della Nazionale con cui Meroni ha partecipato in Francia, una maglia del Gigi, una maglia di una Torino, scarpe da gioco e altri oggetti. Al taglio del nastro, oltre agli ideatori Graziano Bremna e Lorenzo Frigerio, ci saranno ospiti come il Comitato Tornio e Genova, le squadre di calcio, qualche ex compagno di squadra (Pompeo e di sicuro), Stefano Belotti, il presidente del Tornio Urbano, Caro non ci sia, ma la presentazione avrà anche un altro aspetto: avrà luogo il mese prossimo, venerdì 18 gennaio, dalle 14 alle 18, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Nicola Nenci

CALCIO
Andreatese-Lario
Staser il recupero

Si è ricordato che il Lario ha sempre regalato buone sorprese in programma nel campionato di calcio di Terza categoria. Ma il 17 dicembre non è stato solo il giorno di Andreatese-Lario, partita valida per la decima giornata di campionato e non dimentichiamo che il Lario maltempo lo scorso 16 novembre, 1-0.

FINE DEL RAPPORTO
Atta Brianza U19
L'Atta si difende

L'Atta Brianza ha comunicato ufficialmente l'interruzione del rapporto con Matteo Nastasi allievo



Mercoledì 17 dicembre:

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2015

53

Il ricordo L'omaggio alla Farfalla di tutti

AL MUSEO DELLA SETA IERI L'INAUGURAZIONE

Meroni calciatore artista La mostra sul campione tra gol e colpi di pennello

NICOLA NENCI

Qui dentro ci si emoziona. Non è retorica. La mostra in suo onore al Museo della Seta, inaugurata ieri (foto) alle 18, e che si chiude il 27 gennaio, è un omaggio alla figura di un ragazzo comasco di cui l'Italia si è innamorata negli anni Sessanta, strappato alla vita da un incidente, un investimento stradale, dopo Torino-Sampdoria, il 20 dicembre 1966. Ieri i protagonisti di quell'incidente, uno degli investitori, quello che poi sarebbe diventato presidente del Torino, pensa te, è arrivato per l'inaugurazione. Assieme a esperti del Calcio Como (il Ceo Terazzini), il Torino, il Genova, Totti, Asproni e Simone Braglia, la sorella Maria emozionatissima. Ma la commozione era per altri motivi. La mostra, in un luogo significativo per la città come è il Museo della Seta, come è stato detto, chi restituisc a Gigi una dignità. Basta con Festoso per hobby, lo strano per vezzo, il pittore per noia. Il calciatore che nel tempo libero, siccome non sa cosa fare, disegna per fare, come diceva lui stesso. La mostra ricostruisce la storia una volta per tutte. E il fatto che la ricostruzione avvenga qui, in un cuore anche culturale della storia di Como, è un qualcosa che tutti gli dovevano.

Anche noi, quelli che foto con la capra, dunque, ecco i disegni di Meroni che fece a 15-16 anni, quando lavorava nella ditta Ditta, perché pensava un giorno di fare il disegnatore. Lo aveva chiamato il don Ratti, fratello del cavaliere-

L'ex presidente Attilio Romero, Maria Meroni, Graziano Bremna ed Enzo Pifferi

re della omonima ditta, come apprendista. Lui ci credeva. Prima credeva, poi no. Ma poi, come regava, una passione che lo avrebbe accompagnato per la carriera. Quando disegnava arabi, sarebbe solo la curiosità di un calciatore che dipinge. Invece vorrei che i miei quadri fossero giudicati per quello che sono. L'amico e presidente del Museo

graziano venne esposto a una mostra a Genova, a Asti, a Vene-

■ Uno modo per raccontare una storia in un'altra ottica

Storni e a Catania. «Una bella mostra», si legge nella ricostruzione della curatrice Chiara Ghizzi. «Magari tra dieci anni, perché adesso sarebbe solo la curiosità di un calciatore che dipinge. Invece vorrei che i miei quadri fossero giudicati per quello che sono. L'amico e presidente del Museo

di meglio giocatore del 1963 nel mondo. Ecco perché la mostra. C'erano anche le maglie del Torino, del Genoa, della Nazionale (due) con certissima ricostruzione dell'occasione in cui furono utilizzate. Scarpe, giornali (un numero del monello a lui dedicato), i suoi dischi (il jazz? Leggenda, Piuttosto canzoni italiane, De André, Endrigo, Tenco), il trofeo

di meglio giocatore del 1963 nel mondo. Ecco perché la mostra. C'erano anche le maglie del Torino, del Genoa, della Nazionale (due) con certissima ricostruzione dell'occasione in cui furono utilizzate. Scarpe, giornali (un numero del monello a lui dedicato), i suoi dischi (il jazz? Leggenda, Piuttosto canzoni italiane, De André, Endrigo, Tenco), il trofeo





Giovedì 18 dicembre:

Venerdì 19 dicembre

LA PROVINCIA
VENERDÌ 19 DICEMBRE 2025

IL PERSONAGGIO

Romero alla mostra su Meroni «Lo investii, dovevo essere qui»

NICOLA NENCI

Si aggira tra le teche con commozione. Museo della Seta, mostra dedicata a Gigi Meroni (sino al 27 gennaio) Braccia conserte, meditabondo. Riconosciuto, rilascia qualche intervista. Lui è Attilio Romero, detto Tilli, ex presidente del Torino, che a 19 anni, tornando a casa in auto dopo aver visto Torino-Sampdoria, il quel tragico ottobre del 1967, investì Gigi Meroni. Nella sua storia c'è tutto quello che gli intrecci della vita possono regalarli. O sottrarti. Non solo tifoso del Toro che investe il suo idolo, ma poi anche la dolorosa pagina di una presidenza finita nel fallimento, lui tifoso del Toro che però lavorava per lo staff della comunicazione di Agnelli in Fiat.

«Dovevo esserci. Per una ferita ancora aperta, che non s'irriginerà mai. Impossibile. E per il delizioso, affettuoso rapporto che mi lega alla sorella Maria». E anche quella è una storia: «Per decenni non ci siamo incrociati. Poi un giorno ero ospite della trasmissione "Rabona" condotta da Andrea Vianello, c'era in collegamento Maria, io no, lo sapevo. Parlammo. Ci risentimmo. È nata una amicizia. Una bella perso-



Attilio Romero, ex presidente del Torino Calcio



na». Anche quella sera del 1967, c'erano mille intrecci: «Ero in tribuna, potrei anche riconoscermi in una di queste foto esposte, ero qui (indica la parte alta vicino alla tettoia). Meroni era il mio idolo. Quando arrivò, per noi tifosi granata era come una annunciazione. Non avevamo giocatori di quel talento dagli anni di Superga. Io avevo visto Meroni in un Torino Genoa, e me ne innamorai subito. Quel giorno di Toro-Samp aveva litigato in tribuna con uno che lo aveva contestato, pensi lei».

Poi l'investimento: «Avevo la macchina tappezzata di sue foto. Lui stava attraversando la strada, io percorrevo una di due corsie parallele, piene di macchine, lui era a piedi nella corsia alla mia sinistra, fece mezzo passo indietro e lo colpì facendolo volare, poi venne investito da un'altra auto. Nessuno ha detto mai quale fu il colpo mortale...». Lo hanno perdonato: «La famiglia Meroni e anche i tifosi del Toro, che vennero a trovarmi. Invece non mi perdonarono il fallimento di 25 anni dopo, presidente della proprietà Cimminelli». Oggi non va più a vedere il Toro: «Lo vedo in tv. Ma non mi regala grandi emozioni, non sento quella cosa che mi regalava il mio Torino. Adesso, qui dentro, vedo la maglia di Gigi, quel granata così speciale, senza fronzoli, senza orpelli, tinta unita, senza scritte: che bella». A chi assomiglia Meroni? «A Mondonico, che arrivò l'anno dopo, anche lui fantasioso con i calzettini abbassati. E, nei tempi moderni, a Kvaratskhelia. Questa è una mostra fatta con amore, che mi restituisce il ricordo di Gigi. È emozionante essere qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riproduzione della pagina pubblicata su Tuttosport il 17 aprile, in cui si annunciava l'idea di realizzare una mostra dei foulard ideati da Meroni e delle sue creazioni, quando da ragazzino lavorava come disegnatore di tessuti a Como

Gigi Meroni artista già a 15 anni In mostra foulard, disegni, dipinti

Luca Pinotti
COMO

«Ora, il racconto di Gigi Meroni è finalmente completo: giocatore, artista e disegnatore per tessuti. È una grande emozione», l'aveva annunciato ad aprile, ora è realtà. Graziano Brenna, imprenditore comasco, presidente della Fondazione della Seta e amico d'infanzia di Gigi Meroni, ha realizzato un sogno: una mostra, ospitata in un luogo iconico di Como come il Museo della Seta, che raccontasse la Furfilla Granata nella sua positiva complessità. Hanno dato una mano con preziosi prestiti il Museo del Grande Torino, il Museo della Storia del Genoa e collezionisti privati. E, ovviamente, Maria Meroni, sorella di Gigi, come sempre emozionata quando si tratta del fratello. Ma che ha fatto pace – ormai da tempo – con chi lo investì quel maledetto 15 ottobre del 1967, Tilli Romeo, arrivato a Como per il vermessaggio di presentazione della

Il Museo della Seta di Como ospita le sue creazioni. Merito dell'amico Brenna: «Ho realizzato un sogno»

mostra "Gigi Meroni. Il calcio-artisto", che resterà aperta al pubblico fino al 27 gennaio. I cimeli che lo riguardano hanno sempre un fascino senza tempo. Come le maglie in flanella del Genoa, del Torino e della Nazionale, gli scarpini, i rifiuti di giornale, il premio come miglior giocatore assegnato dallo Sport Illustrato, le chicche della sua patente di guida e del suo personale box portadischia, così come i quadri giudicati di rilievo da grandi artisti come Corrado Cagli e Renato Guttuso – hanno aperto un orizzonte nuovo, o comunque meno conosciuto sul Meroni artista.

Ciò che ancora mancava erano i disegni per tessuti, realizzati nel 1958 e nel 1959 in un piccolo studio serico comasco, la Difex. Gigi aveva 15 anni: li sono nate le prime intuizioni

zie alla collaborazione di Testi, Vitalli per la produzione del tessuto, Stamperia di Lipomo per la stampa e Brenna Fanny per la variante dei colori. Altra "perla": ogni foulard è autografato, con una firma scansionata dalla patente di guida del noto fotografo comasco Enzo Pifferi e trasportata nel disegno finale.

La mostra ricostruisce anche la fase torinese della sua produzione artistica: dipinti poco noti, che rivelano un Meroni intimo e introspettivo. E c'è anche una sezione dedicata alla ricaduta culturale della sua figura e alla sua eredità nella cultura contemporanea: spettacoli teatrali, romanzi, saggi, fumetti e graphic novel, fino ai tributi artistici e ai tornei sportivi che ne perpetuano il mito. E a rendere omaggio alla Furfilla c'erano l'ex granata Enrico Antoni, l'ex genovese Simone Braglia – come Meroni cresciuti nel Como – oltre al ceo del club lombardo, Francesco Renzulli. C'era anche il gonfalone portato da un rappresentante del Botino. E, a giorni, è atteso anche il presidente Urbano Cairo.



Un particolare di un suo dipinto

formali. Linee essenziali, colori netti, geometrie personali. Per la prima volta – presentati alla mostra dalla sorella Maria – sono stati svelati undici disegni per tessuti. Il linguaggio anticipa una visione estetica originale, intuitiva, libera da convenzioni. E per la mostra sono stati realizzati appositamente dei foulard in twill di seta che riproducono fedelmente i disegni ideati da Gigi, operazione resa possibile gra-

**L'EMOZIONE DELLA SORELLA MARIA
«Ho aperto un armadio e...»**

COMO. «Non appena ho visto quei bellissimi disegni di Gigi ragazzino, mi è venuta un'idea. Dir loro via, trasformarli in foulard ed esporli al Museo della Seta». Il racconto, pieno di passione, è di Graziano Brenna. La trasformazione è stata formidabile: nella vita si occupa con le sue aziende di tessuti, è amico di Maria Meroni ed è il presidente della Fondazione della Seta di Como, che inaugurerà il Museo. E non ha dubbi. «Questi disegni, realizzati quasi settant'anni fa, sono ancora attuali. Gigi ha sempre preciso i tempi».

I disegni sono stati scansionati, portati su tessuto e messi in vendita alle shop del Museo. La curiosità sui colori è cresciuta, come ha spiegato la sorella di Gigi, Maria. «Da un armadio sono caduti un po' di oggetti di Gigi. Se-

pevo che c'erano anche quei disegni giovanili, ma me ne ero quasi dimenticata. Sono riuscita a chiamare l'amico Graziano l'idea di esporli, mi ha trovato l'azienda».

Del resto, l'ambito di Meroni era stato percepito presto. Una passione, quella per il disegno e la pittura, oltre che per la moda (Gigi disegnava lui stesso i vestiti che il sartore trentino Pino Uricase poi realizzava), che ha sempre accompagnato il campione comasco. Tanto da fargli dichiarare, in un'intervista a "L'Espresso" nel 1986, che quel suo interessante talento avrebbe contraddistinto il suo futuro, una volta smesso con il calcio: «Dopo il '66, aprii una boutique, lanciando un marchio. E fui una mostra personale, invece aperta l'anno dopo, nel '67. La magica inizia a 24 anni».

L'ESPRESSO

La Stampa:

Giovedì 18 dicembre

online

https://www.lastampa.it/sport/2025/12/18/news/tilly_romero_gigi_meroni_sorella_amicizia-15438652/

cartaceo

Arbitri, vertice tra federazioni
Vertice storico tra i vertici arbitrali delle principali federazioni sportive (calcio, rugby, pallanuoto, basket, pallavolo). L'obiettivo è la realizzazione di una campagna congiunta finalizzata al rilancio del ruolo arbitrale. —

Tennis: Alcaraz, nuovo coach
Come Sinner tre anni fa con Petti, nonostante i grandi risultati, Alcaraz si separa da Ferrero, suo coach da quando aveva 13 anni. A seguire lo spagnolo sarà Samuel Lopez, che già da mesi aveva affiancato Ferrero. —

Sky, presentato il palinsesto
Il documentario "1967 l'anno di Del Piero" è una delle produzioni di Sky Sport per le festività. «Spero che questa mentalità trovi seguito nella Juve attuale», dice Alex collegato da Doha alla presentazione del palinsesto. —

Basket, Eurolega: Virtus ok
Seconda vittoria esterna stagionale in Eurolega per la Virtus Bologna a Belgrado domina (86-68) il Partizan, che chiude tra i fischii. Decisivi Carles Edwards, Matt Morgan e Derrick Alston Jr. —

LASTAMPA 35
GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025

Un'amicizia nata dal dolore

LA STORIA
GIANLUCA ODENINGO INVITATO A COMO

Disegnava magie, Gigi Meroni. Su un campo di calcio, con giocate tanto straordinarie quanto inimitabili, ma anche dipingendo quadri, stoffe e persino arazzi in quella soffitta di piazza Vittorio dove la sua vita da artista moltiplicava colori e fantasie. Ma Gigi Meroni continua a disegnare magie anche oggi, a 58 anni dalla sua tragica morte a Torino. Perché solo l'amore per la Farfalla granata poté unire in un'incredibile amicizia Maria Meroni e Tilly Romero, ovvero la sorella del campione e lo sfortunato tifoso che travolse il proprio idolo in corso Re Umberto in quella fatalissima notte del 15 ottobre 1967. Un'amicizia nata dal dolore che ieri si è tra-

Il primo incontro solo sette anni fa, da allora una frequentazione privata e discreta

sformata in una specie di carriera, con l'abbraccio pubblico tra due personaggi solitamente privatiamente si sono frequentate negli ultimi sette anni dopo un incontro che profimava di pace e rispetto. Così l'inaugurazione della mostra dedicata a Meroni, ieri al Museo della seta di Como, si è trasformata in un tuffo al cuore per chi ha avuto la vita stravolta per sempre da quell'incidente. «Io penso sempre», dice Maria, «perché per Attilio è stata difficissima e ha patito questa tragedia. Non è stato facile incontrarci, ma anche per lui è cambiata la vita e mi sono immedesimata nel suo dolore».

Tilly Romero è stato anche presidente del Toro quello che fallì nell'estate 2005, ma non aveva mai avuto modo di vedere Maria Meroni prima. Neanche nelle varie celebrazioni ufficiali e pur avendo la casa a pochi metri dal cippo che onora la Farfalla granata nel suo ultimo battaglio d'ali. «Tilly è nato nel novembre 2018 con la trasmissione "Rabona" su Rai3 di Andrea Vianello - ricordi - se ci fu una sua telefonata di Maria dopo 50 anni di silenzi e imbarazzi. Poi ci vedemmo a Como nella sua ca-

Estro Gigi Meroni inazione artistica L'etaccante morì il 15 ottobre 1967, a soli 24 anni, investito da un'auto in corso Re Umberto a Torino. Sotto due immagini della mostra aperta ieri: la maglia granata e alcune opere artistiche realizzate dal calciatore

sa e andammo al cimitero dove riposa Gigi, qui quel giorno ci siamo sentiti e visti continuamente. Le emozioni scorrono in questa sala metà spogliatoio e metà un atelier: non mancano foto di calcio e maglie d'epoca del Toro, del Genoa e della Italia, ma anche le opere artistiche di Meroni e il cavalletto su cui dipingeva oltre alle stampelle delle sue ideazioni, da cui sono stati ricavati splendidi foulard. Quel rotolo l'abbiamo ritrovati quasi per caso nell'armadio dove mio fratello Celestino aveva archiviato tutto

quello che aveva fatto Gigi come calciatore e come artista; si vede che era destino», sorride Maria. Il destino ha diviso e ora unito. «Sono il co-protagonista di questa tragedia - dice Romero davanti a Maria - la mia vita è stata stravolta e un'altra si è interrotta. Era il mio idolo, avevo la casa e ora anche la macchina tappezzata

alla mostra su Meroni l'abbraccio commovente tra Maria, la sorella del campione del Toro, e Romero, alla guida dell'auto che uccise il granata nel '67: due vite segnate e un legame sincero creato dopo un lungo silenzio

Operi d'arte e cimeli esposti a Como

La mostra "Gigi Meroni. Il calciatore-artisto" è stata inaugurata ieri a Como, al Museo della seta, e sarà visitabile fino al 27 gennaio 2026. Tra cimeli e opere d'arte, si snoda un percorso speciale per ricordare il geniale calciatore morto il 15 ottobre 1967 a soli 24 anni. All'inaugurazione era presente anche l'ex granata Enrico Annoni.

Uniti Attilio Romero, ex presidente del Toro, con Maria, la sorella di Gigi Meroni durante la cerimonia d'inaugurazione della mostra dedicata alla Farfalla granata nella sua Como al Museo della seta

Il Psg trionfa ai rigori: il portiere ne para quattro al Flamengo

Safonov eroe Intercontinentale

L'ANALISI
ANDREA MELL

Dopo l'Europa, il Psg si prende anche il mondo. Lo avrebbe potuto, in realtà, già fare qualche mese fa nella finale del Mondiale per Club: il Chelsea, però, tolse il segno ai parigini, lo stesso che il Psg ha sofferto ha un indomito Flamengo, capitato solamente ai rigori. Sulla Coppa Intercontinentale, la prima del club, si posano le mani di Safonov - vice di quel

tro le quali il Paris ha creato più del Flamengo. Dopo lo spettacolo di Joao Neves (5') e la rete annullata a Fabian Ruiz (10'), la firma di Kvaratskhelia (38') sblocca la partita, ma non la indirizza completamente, tanto che il rigore realizzato da Jorginho trascina la sfida ai supplementari. Poi si va ai rigori: nel Flamengo segna solo De La Cruz, al Psg bastano Vittinha e Nuno Mendes (errori di Dembelé e Barceló), perché Safonov pare a tiri di Saul, Pedro, Pereira e Luiz Araújo e porta la coppa sotto la Tour Eiffel. —

**Arbitro: Elifath (Isra).
Ruli: pt 38 Kvaratskhelia; st 17 Jorginho (rig.).**

**PSG 3
FLAMENGO 2**

PSG (4-3-3): Safonov 95; Zaire-Emery 65, Marquinhos 5, Pachin 6, Mendes 65; Neves 65, Vittinha 7, Ruiz 65 (17 stt Nolito 68; Lee Kang-in 65, 95; pt Mayulu sv, 19' st Barceló 6); Kvaratskhelia 7 (45' st Mbappe 63, Digne 65, 53' st Dembelé 6).

ALL: Luis Enrique 7

Flamengo (4-2-3-1): Rossi 5; Varela 6, Leo Ortiz 5, Leo Pereira 6, Alex Sandro 6; Pulgar 6 (30' stt De la Cruz 6), Jorginho 7 (50' stt Saul 5,5); Carrascal (stt Pedro 6); De Arrascaeta 6 (29' stt Everton 6); Plata 6 (3' stt Lino sv); Bruno Henrique 5,5 (47' stt Luiz Araújo).

ALL: Felipe Luís 6

**Arbitro: Elifath (Isra).
Ruli: pt 38 Kvaratskhelia; st 17 Jorginho (rig.).**

© 2025 L'Espresso S.p.A.

Tg3

Nazionale: 17 dicembre edizione 19.00

Regionale: